FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Sede legale Palermo, Piazza G. Verdi

Fondo Patrimoniale L. 87.045.740.571 comprese le riserve

Codice fiscale e N° Iscrizione Reg. Imprese di Palermo 00262030828

Iscritta al REA di Palermo al n. 212603

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2002

On. Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il bilancio che oggi viene presentato al Vostro esame ed alla Vostra approvazione si riferisce ad un esercizio – il 2002 – caratterizzato da numerosi avvenimenti tra i quali, non ultimo, l'avvicendarsi, a fasi successive, della presente gestione a quella del Commissario straordinario del Comune di Palermo, Dr. Guglielmo Serio, e del Sovrintendente Dr. Giambrone.

Come è a Voi ben noto, il Presidente On.le Avv. Diego Cammarata è subentrato al Dr. Serio in data 23.01.02, successivamente in data 26.07.02 si è insediato il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ed in data 12.08.02 il Sovrintendente M° Desderi quale successore del Dr. Giambrone.

Infine in data 01.07.2003 è stato nominato il Direttore operativo nonché Responsabile delle Risorse Umane nella persona del Dr. Franco Domeneghini.

Il Bilancio al 31.12.02 predisposto dal Sovrintendente si compendia nelle seguenti risultanze sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 67.139
Immobilizzazioni immateriali	€ 39.079.813
Immobilizzazioni materiali	€ 8.104.513
Immobilizzazioni finanziarie	€ 14.469.823
Crediti	€ 23.062.148

Disponibilità liquide	€ 366.808
Ratei e risconti	€ 704.158
TOTALE ATTIVO	€ 85.854.403

==========

PASSIVO E NETTO	
Patrimonio netto	€ 44.952.237
Fondi per rischi e oneri	€ 2.955.523
Trattamento fine rapporto	€ 13.500.054
Debiti	€ 35.821.691
Ratei e risconti	€ 1.645.235
TOTALE PASSIVO E NETTO	€ 98.874.740
Disavanzo economico di esercizio	€ 13.020.337
TOTALE A PAREGGIO	€ 85.854.403

==========

I conti d'ordine bilanciano in € 4.221.348 e si riferiscono a beni di terzi in leasing per €/000 221 ed all'impegno relativo al conferimento, da parte del Comune di Palermo, dell'immobile sito in Via Aragonesi, per un valore stimato, nel presente esercizio, in €/000 4.000.

Il Collegio invita il Consiglio di Amministrazione a richiedere, in tempi brevi, una perizia di stima che accerti definitivamente il valore del suddetto immobile.

Il disavanzo di esercizio è la risultante delle seguenti cifre del c/economico :

Valore della produzione	€ 43.341.352
Costi della produzione	€ 54.142.216
Differenza	€ (10.800.864)
Proventi ed oneri finanziari	€ (481.917)
Proventi e oneri straordinari	€ (1.737.556)
Risultato prima delle imposte	€ (13.020.337)
Imposte sul reddito dell'esercizio	//
Avanzo economico di esercizio	€ (13.020.337)

==========

Nella nota integrativa, a firma del Sovrintendente, si leggono, tra le altre, le seguenti considerazioni che si ritiene utile riportare in questa sede:

- il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ. ed in applicazione dei principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;
- come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 367 del 29.06.96, per la predisposizione del presente bilancio sono state considerate le peculiarità, in quanto compatibili con le norme del codice civile, della Fondazione. Per tale ragione lo schema di bilancio è stato parzialmente adattato con l'inserimento di descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci di bilancio della Fondazione;
- è stato rispettato il disposto dell'art. 2426 in merito alla valutazione delle poste di bilancio, per alcune delle quali, tuttavia, nel presente esercizio si è proceduto ad una variazione del criterio di stima;
- è stato applicato il principio di competenza economico - temporale nella determinazione dei costi e dei ricavi.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio e della Nota Integrativa emerge quanto appresso, con la precisazione che il Collegio, ove necessario, ha espresso di volta in volta le proprie considerazioni:

CREDITI V/FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Questa voce accoglie i crediti per contributi dovuti in c/patrimonio da parte dei soci fondatori.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura.

Tali immobilizzazioni sono costituite da:

- Diritto d'uso dei Teatri e degli altri immobili, concessi gratuitamente alla Fondazione dal Comune di Palermo, iscritto al valore di conferimento;

- Costi d'impianto ed ampliamento: si riferiscono agli oneri sostenuti per la stima del patrimonio iniziale della Fondazione. Tali oneri sono stati capitalizzati ed ammortizzati con un aliquota del 20%;
- Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno: si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto del software di contabilità ammortizzato al 20%;
- Altre immobilizzazioni immateriali: si riferiscono a spese ad utilizzo pluriennale sostenute su beni di terzi ed ammortizzate in 25 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, derivanti dalla valutazione peritale e presenti al 31.12.98, sono state iscritte al valore di perizia rettificato per tener presente la residua utilità futura dei beni; quelle acquisite successivamente sono state iscritte al costo di produzione o di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota imputabile al bene stesso.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate negli esercizi di sostenimento.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del Patrimonio artistico, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Nell'esercizio di entrata in funzione le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50%.

Il Patrimonio artistico non ha subito alcuna variazione rispetto a quanto indicato nel precedente bilancio.

Parte dei costi sostenuti per allestimenti scenici - considerati nei precedenti bilanci cespiti ammortizzabili - nel 2002 sono stati imputati al Conto economico in considerazione, a parere del Sovrintendente, della incerta utilizzabilità futura dei beni cui si riferiscono; parte è stata rinviata a futuri esercizi, mediante risconto, nel caso in cui la possibilità del riutilizzo sia stata ritenuta certa o fortemente probabile.

Su tale modalità di imputazione il Collegio rileva che l'utilizzo dei "Risconti" è compatibile, per coerenza con le nuove regole che la Fondazione si è data nella

valutazione dei succitati costi, solo nel caso in cui facciano riferimento a eventuali costi della stagione artistica 2003-2004 perché, altrimenti, non si spiegherebbe la modifica di criterio attuata nel presente esercizio.

I residui importi degli allestimenti, quali derivanti dal bilancio chiuso al 31.12.01, sono stati svalutati integralmente, come si dirà appresso con riferimento ai Fondi rischi ed oneri.

Il Collegio, considerato che gli allestimenti scenici hanno natura poliennale, sono stati valutati come beni ammortizzabili già in sede di perizia di trasformazione, ad oggi sono fisicamente esistenti ed a disposizione della Fondazione, prende atto delle valutazioni effettuate e non essendo in grado, per le proprie specifiche competenze, di conoscerne il valore, l'effettivo stato fisico, le potenzialità di impiego di tali beni attuali e prospettiche, tiene a sottolineare che il difetto e l'eccesso di prudenza sono parimenti censurabili in quanto, entrambi, alterano l'esatta rappresentazione economica – aziendale dei fatti di gestione. Il Collegio auspica che gli Organi della Fondazione utilizzino al meglio tali beni, ed invita il Consiglio di Amministrazione a valutare attentamente, in sede di approvazione del presente bilancio, l'opportunità e la correttezza di tali rettifiche.

Le perplessità del Collegio sono peraltro supportate dalla Relazione, del 22/07/03, fornita dalla Fondazione a firma del Direttore degli allestimenti scenici – Sig. Renzo Milan – nella quale gli stessi beni sono valutati in € 2.729.600 "considerando il tipo di costruzione ... e la possibilità di riutilizzo di parti dell'allestimento...".

Per una più ampia valutazione del tema il Collegio rinvia inoltre alla diversa impostazione sull'argomento illustrata da alcuna dottrina[1] che, in considerazione della difficoltà di stima dell'utilità prospettica degli allestimenti scenici, suggerisce un periodo di ammortamento, per prudenza, relativamente breve per esempio 3 – 5 anni.

Nel presente esercizio si è inoltre modificato il piano di ammortamento per i costumi le cui quote sono state ragguagliate alla durata utile di tre anni.

---

[1] (cfr. Massimiliano De Nova " Il bilancio dell'azienda teatro" pag. 94 ed. Egea).

Il valore patrimoniale degli stessi è stato conseguentemente svalutato, come si dirà appresso con riferimento ai Fondi rischi ed oneri.

CREDITI

I crediti si riferiscono alle seguenti voci:

- Crediti v/clienti
- Crediti v/altri
- Crediti v/fondatori.

In nota integrativa viene indicata tra i soci Fondatori, anche la Provincia, tale classificazione è impropria, in quanto la stessa è da ritenersi "Socio-privato"

I crediti v/clienti e v/altri sono stati ritenuti di sicura esigibilità ed iscritti al loro valore nominale.

I crediti v/fondatori invece sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito Fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento dell'anno è interamente imputabile alla svalutazione del credito nei confronti della Provincia, per contributi in c/esercizio relativi al 2001 e 2002, nella misura del 30%. Tale credito, benché supportato da documenti giustificativi e pareri professionali è stato messo in dubbio dall'Amministrazione Provinciale, con la quale si è instaurato un rapporto conflittuale attualmente in essere.

Il Collegio raccomanda, ancora una volta, di vigilare sull'esazione dei crediti vantati.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale. Con particolare riferimento ai risconti attivi su allestimenti scenici il Collegio condivide tale impostazione qualora non sia una mera sospensione di costi a futuri esercizi ma esista una correlazione economico temporale tra i citati costi ed i relativi ricavi.

FONDO TFR

Il fondo trattamento fine rapporto rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, dai contratti collettivi di

lavoro e integrativi aziendali. Il personale in forza alla data del 31.12.2002 era costituito da: N. 498 addetti.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto della Fondazione è suddiviso in Patrimonio "Disponibile" ed "Indisponibile". Il primo è composto dal patrimonio determinato all'atto della trasformazione e rettificato per tener conto delle valutazioni dei valori di perizia da parte del Consiglio di Amministrazione, degli apporti in c/capitale dei Fondatori, dei risultati di esercizio.

Il patrimonio "Indisponibile" si riferisce, invece, alla riserva costituita a fronte della valutazione del diritto d'uso dei teatri e degli altri immobili concessi gratuitamente alla Fondazione dal Comune di Palermo in ottemperanza all'art. 17 comma II del D.Lgs. 29/6/96 n. 367.

Sia i conti del patrimonio disponibile che la riserva indisponibile non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio 2002.

Il Collegio, a tale proposito, ribadisce la necessità, come già nella propria Relazione al bilancio 2001 (cfr. verbale dei Revisori n. 32), che il Consiglio proceda a verificare, senz'altro indugio, la congruità dell'importo attribuito al valore di uso del Teatro Politeama, al fine di garantire omogeneità di valutazione tra la stima iniziale del capitale di dotazione complessivo e quella parziale relativa al solo Teatro Politeama, con le ovvie conseguenze sulla entità del patrimonio..

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi di accantonamento per rischi e spese future accolgono gli stanziamenti stimati per la copertura di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura di esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella nota integrativa, sono illustrate le movimentazioni intervenute durante l'esercizio nei suddetti fondi che alla data di bilancio presentano i seguenti saldi (arrotondati € /000):

"Fondi per rinnovi contrattuali"	€ 142
"Fondi per liti e ricorsi"	€ 2.563

"Fondo spese legali"	€ 250
"F.do rischi su svalut.ne immob.ni"	€ 0
Totale Fondi accantonamento	€ 2.955

Il "Fondo per rinnovi contrattuali" si riferisce al possibile onere che potrebbe derivare alla Fondazione dal rinnovo dei CCNL scaduti a fine 2002. Durante l'esercizio tale fondo è stato decrementato di €/000 320 per tener conto dei dati risultanti dall'ultimo rinnovo.

Il "Fondo rischi per liti e ricorsi", che nel bilancio al 31.12.2001 ammontava ad € /000 2.187, si è decrementato, durante l'esercizio, di €/000 408 per il pagamento, in corso d'anno, di alcune sentenze con esito negativo e delle relative spese legali. Lo stesso fondo è stato incrementato, per €/000 784, a seguito di una nuova stima effettuata dal Consigliere delegato agli affari legali, prof. Avv. Gaetano Armao, e supportata, ove possibile, dal parere dei legali incaricati dei procedimenti.

Con riferimento al suddetto fondo, il Collegio fa presente di esserne stato il primo sostenitore e di essersi attivato, pur non senza disagi, in occasione della trasformazione del Teatro da Ente in Fondazione, affinché il Consiglio di Amministrazione rettificasse il valore del Patrimonio netto, risultante dalla perizia di trasformazione redatta dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale, da L. 15.765.000.000 a L. 10.532.000.000 (per un importo pari al 30% del valore del patrimonio complessivo stimato) per tener conto, in via prudenziale, dei rischi valutati dalla precedente amministrazione in ambito di contenzioso giuslavoristico e di rinnovi contrattuali.

Tuttavia si rimanda a quanto sopra detto in tema di valutazioni degli allestimenti scenici, nell'obiettivo di una corretta applicazione del principio di prudenza.

Il "Fondo svalutazione immobilizzazioni", che nel precedente esercizio ammontava ad €/000 2.662, e che a seguito degli accantonamenti di esercizio è asceso a euro/000 4.479, è stato totalmente destinato a storno degli allestimenti scenici e dei costumi, per far fronte, almeno in parte, alle svalutazioni effettuate nell'esercizio.

Tale destinazione lascia perplesso il Collegio che non lo ritiene pienamente condivisibile in quanto il citato fondo è stato indistintamente costituito, in sede di

perizia di trasformazione, a copertura dell'intero patrimonio immobilizzato della Fondazione ma con particolare riferimento al "patrimonio artistico".

I Revisori, a tale proposito, riconfermano il proprio orientamento, espresso e al riguardo nel proprio verbale n. 22 del 3 –5/01/01, ritenendo opportuno supportare il valore delle immobilizzazioni in genere, ed in particolare dei beni artistici, con apposito fondo svalutazione, attesa la natura di tali beni che non sono peraltro soggetti ad alcun processo di ammortamento.

E' necessario, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del presente bilancio, chiarisca le motivazioni della destinazione del fondo e riconosca " corretti" e " definitivi" i valori di tutti beni immobilizzati della Fondazione - ed in particolare del "patrimonio artistico" - che, a questo punto, non trovano alcuna rettifica nel passivo dello Stato Patrimoniale.

DEBITI

I debiti sono esposti al valore nominale.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economico-temporale.

Con riferimento alla indicazione dei ricavi di competenza il Collegio raccomanda di perfezionare con sollecitudine il rapporto economico con la Novamusa s.r.l. per la gestione del ristorante, e la definizione del "minimo garantito" sul fatturato, nonchè di curare il puntuale incasso di tali crediti.

Per quanto attiene, infine, i costi della produzione il Collegio precisa che gli stessi ammontano a complessivi € 54.142.216 e che si riferiscono, quanto ad € 1.582.818, alle più volte citate svalutazioni. Tali costi operativi, a fronte di ricavi della produzione di € 43.341.352, generano un risultato negativo dell'area caratteristica di € 10.800.864.

Qualora le svalutazioni effettuate fossero state indicate tra gli oneri straordinari, attesa la loro natura, il costo della produzione sarebbe stato di € 52.559.398 ed il risultato negativo della gestione caratteristica di € 9.218.046.

Completato l'esame degli aspetti più salienti del bilancio d'esercizio, il Collegio procede all'analisi degli scostamenti verificatisi tra le voci del conto economico ed i relativi valori evidenziati nel preventivo del 2002, rilevando quanto segue:

Il valore della produzione ha registrato un decremento, rispetto al preventivo 2002, di circa 4 mln di euro, determinato dal decremento dei ricavi delle vendite, dei contributi in conto esercizio, e delle capitalizzazioni di costi per allestimenti e costumi, di cui si è sopra detto, inferiori di 2.400 mila euro, rispetto ai valori preventivati.

Sul fronte dei costi, sono stati riscontrati significativi scostamenti nei servizi per la produzione e nei costi del personale, con particolare riferimento alle seguenti categorie di costo:

- compensi e rimborsi del personale scritturato,
- trasporti e facchinaggio,
- compensi e rimborsi delle prestazioni professionali,
- pubblicità su quotidiani e periodici,
- altri istituti contrattuali del personale artistico,
- straordinario ed altri strumenti compensativi del personale tecnico artistico,
- oneri previdenziali personale dipendente.

Ciò ha determinato il manifestarsi di una rilevante differenza di costi della produzione tra il preventivo ed il consuntivo pari a circa 7 Mln di euro.

Il Sovrintendente ha altresì redatto la relazione sulla gestione, nella quale:

1. ha fornito la rappresentazione sintetica dei risultati della gestione dal punto di vista economico - patrimoniale e gli scostamenti tra valori preventivi e consuntivi;
2. ha illustrato dettagliatamente l'attività artistica realizzata nell'anno e i risultati ottenuti in tale ambito;
3. ha fornito informazioni sullo stato del personale al 31/12/2002;
4. ha riferito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, soffermandosi in particolare sulla difficile gestione del rapporto con il Tesoriere e con le Organizzazioni Sindacali, e la prevedibile evoluzione della gestione.

Con riferimento al punto 2. (attività artistica) , il Collegio dà atto che la stagione 2002, come già la precedente, è stata caratterizzata dall'incremento dell'attività della Fondazione.

A consuntivo l'incremento dell'attività istituzionale è così sintetizzabile:

Manifestazioni	**2002**	**2001**
Opere	N. 90	N. 79
Balletti	N. 59	N. 54
Concerti	N. 14	N. 16
Trasferte	N. 3	N. 2
Festival Scarlatti e		
Recital	N. 27	N. 27
Totale	N. 193	N. 178

Con riferimento infine al punto 3. (Personale) nella relazione sulla gestione è stato evidenziato un incremento del costo del lavoro nel 2002 di circa il 12%, rispetto ai dati comparabili dell'esercizio precedente.

Tale incremento, ha spiegato il Sovrintendente, è da valutare in correlazione alla programmazione realizzata dalla Fondazione. E ciò in quanto, al contrario di quanto avviene nelle imprese industriali e commerciali, "nell'azienda" Teatro, ad un aumento della produzione consegue un aumento dell'utilizzo del fattore lavoro e quindi del suo costo.

Tuttavia, l'esercizio 2002 ha presentato un regresso sul piano gestionale che si è manifestato in un incremento del costo medio del personale più che proporzionale rispetto al numero di opere realizzate.

Ed in particolare si è riscontrato quanto appresso:

Valore della produzione	- 4%
Botteghino	- 1%
Costo della produzione	15%
Costo del lavoro	13%
Costo dello straordinario	26%

N° addetti - 1%

N° opere 8% .

Il risultato negativo di esercizio di € 13.020.337, sfiora il limite del 30% del patrimonio complessivo di cui all'art. 21 del D.lgs. n. 367/96 come interpretato dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota del 10.05.00 prot. n°469.

Il Bilancio Preventivo al 31/12/03, consegnato dalla Fondazione con nota del 31/07/03, al contrario chiude con un utile di esercizio di €. 492.143,31.

Si ritiene, tuttavia, utile evidenziare che nel prospetto "allegato A" alla Relazione economico – finanziaria relativa al secondo semestre 2003, trasmessa al Collegio con nota del 21/07/03, a pag. 5 di 5, si legge una perdita conseguita al 30.06.03 di € 6.654.743,81 ed inoltre, nel successivo "allegato B" a pag. 5 di 5, si profila una perdita al 31.12.03 di € 7.058.297,90, determinata per proiezione dei risultati al 30 giugno 2003.

Stante l'entità del risultato negativo già conseguito, il Collegio esprime una profonda preoccupazione circa la reale possibilità che i dati rettificati nel bilancio di previsione rimodulato, possano essere effettivamente conseguiti con riguardo al 31.12.2003.

Si ritiene che il risultato cui perviene il bilancio potrebbe essere raggiunto solo laddove le contribuzioni previste abbiano luogo per intero e tempestivamente, congiuntamente all'attuazione di grandi sforzi e sinergie nell'organizzazione interna tra gli Organi deliberativi, esecutivi e del personale.

D'altro canto, a parere di questo Collegio le "*gravissime sofferenze di bilancio*"[2] della Fondazione non possono considerarsi un fenomeno isolato ma, al contrario, hanno caratterizzato quasi tutte le Fondazioni lirico – sinfoniche italiane.

A tale proposito infatti l'esperto in economia e cultura de "Il Sole 24 Ore", Cristina Jucker, ha analizzato con chiarezza lo stato di crisi economica in cui versano tali

---

[2] Cfr. *"Arrivano i bilanci, gli enti lirici steccano" di Cristina Jucker ne "Il Sole 24 Ore" del 3 luglio 2003 pag. 9*